

Cineteca lucana un tesoro

La collezione di pellicole e altri materiali cinematografici assemblata da Gaetano Martino è un patrimonio unico in Italia

BARI — La storia del cinema in un paesino di quattromila anime. Oppido Lucano, in provincia di Potenza, è la sede della Cineteca Lucana che da tre anni, grazie ad una convenzione con Apulia Film Commission, fornisce le pellicole per la rassegna «Vacanze Intelligenti». Il mega-archivio messo insieme e custodito con scrupolo da Gaetano Martino contiene un patrimonio sterminato, ancora in gran parte non classificato, proveniente da case di produzione e vari altri fondi privati, enti e istituzioni. Diecimila metri quadri di materiale per un totale, parlando solo dei film, di più di ventiquattromila pellicole in 16 e 35 mm tra documentari e lun-

gometraggi accumulati in 25 anni di lavoro, dai film muti a *Cabiria*, primo kolossal italiano (copia prestata a Tornatore per il suo *Baaria*, film in cui Martino recitò anche un cameo), fino ad oggi.

Tutto è cominciato dalla piccola sala cinematografica di Oppido gestita dal padre di Gaetano, Enore: «Il giovedì era il giorno in cui venivamo a Bari per recuperare le pellicole - ricorda lo schivo collezionista lucano - poi la vita è andata avanti, ho fatto altre cose fino alla fine degli anni '70, con la nascita delle tv private le case di distribuzione hanno cominciato a vendere i film alle emittenti e spesso le pizze venivano buttate o di-

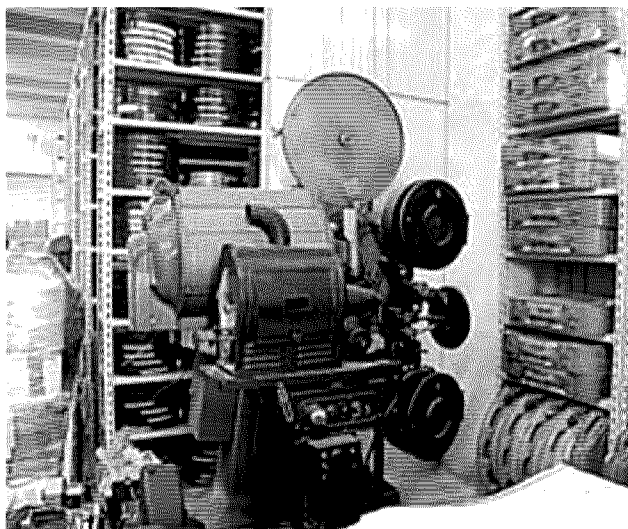
strutte. Io ho iniziato a recuperarle e conservarle. Poi il lavoro è proseguito tramite gli accordi con case di distribuzione che depositano, a titolo gratuito e per un tempo indeterminato, le pellicole alla Cineteca». Dove si conservano anche diverse centinaia di macchine per il suono, proiettori, macchine fotografiche complete di cavalletto in legno, obiettivi e lastre, macchine da presa per lo più funzionanti, prestati su richiesta ai set di registi come Bellocchio, Mazzacurati e tanti altri. E ancora materiale vario del pre-cinema (visori ottici stereoscopici e a colonna, lanterne magiche, episcopi), 30mila volumi sul cinema, migliaia di manifesti, ci-

negiornali, faldoni su faldoni di documenti burocratici del ministero.

«Più di 20 tesi sono state scritte sulla Cineteca - spiega Martino -, non capita tutti i giorni di maneggiare carte di De Sica, Rossellini o Fellini. Purtroppo non c'è lo stesso interesse da parte delle istituzioni. Con il personale adeguato potremmo catalogare tutto il materiale ancora avvolto dal cellophane. Il rapporto con la Puglia è privilegiato; per me è un piacere diffondere il più possibile tutta la cultura che la Cineteca racchiude». Un piccolo giacimento nel bel mezzo del Sud Italia.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Gaetano Martino mostra una delle sue «pizze»
Sopra, uno scorcio degli interni del deposito in contrada Serra

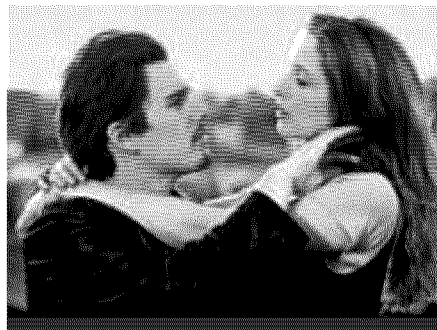


I titoli della prima settimana



Gli amanti del Pont-Neuf

Per l'inaugurazione, martedì, il film di Léos Carax (1991) con Juliette Binoche e Denis Lavant



Prima dell'alba

Mercoledì tocca al film di Richard Linklater (1995), protagonista la coppia Ethan Hawke e Julie Delpy



Amici e vicini

Giovedì una sfacciata commedia di Neil Labute (1998) sul tema coppie e tradimenti



Funny Games

Venerdì il remake americano (2007) firmato da Michael Haneke del suo omonimo film «austriaco» del 1997



Persuasione

Sabato e domenica il film che il britannico Roger Mitchell ha tratto (1995) dal romanzo omonimo di Jane Austen